

Elementi essenziali del progetto

PENSARE DIVERSAMENTE

Settore e area di intervento

Assistenza –Disabili

Descrizione dell'area di intervento

“Nella profondità dell'inverno, ho imparato alla fine che dentro di me c'è un' invincibile Estate”

Albert Camus

Il concetto storicamente datato di disabilità e/o di soggetto disabile apre scenari complessi ed articolati, eterogenei nella loro forma, riconducibili non solo a specialistici ambiti di intervento e di studio, ma anche al linguaggio di uso comune masticato da chi non è un tecnico o addetto ai lavori.

Diversamente da quanto accade in altri ambiti, chi si avvicina a questo tema si trova di fronte ad un insieme flessibile all'interno del quale categorie giuridiche, diagnostiche, unità di offerta e, più in generale, modelli di intervento (assistenziali, previdenziali, sociali e socio-sanitari), si intrecciano e interscambiano, definendo gruppi distinti difficilmente assimilabili ad un discorso unitario.

Il tentativo di fare chiarezza, spesso porta a soluzioni poco convincenti. Se l'idea di considerare disabile chi accede ai servizi per la disabilità, appare un artificio privo di alcun valore informativo, allo stesso modo diventa poco ragionevole la soluzione di considerare disabili le persone con certificazione di invalidità. Queste ultime, infatti, se da un lato, comprendono menomazioni che non interferiscono in modo significativo con le attività della vita quotidiana, dall'altro possono non considerare condizioni che, pur corrispondendo a menomazioni di minore entità, hanno un impatto relazionale rilevante. Anche la scelta di utilizzare un criterio diagnostico pone importanti problemi.

Per quanto sia ragionevole, infatti, supporre che alcune condizioni cliniche si esprimano in una disabilità più o meno rilevante, è altrettanto vero che sussistono condizioni cliniche la cui espressività può assumere forme completamente differenti: con la stessa diagnosi, infatti, troviamo, accanto a coloro che riescono a sostenere i compiti della vita quotidiana, persone con un'autonomia molto limitata.

Alla mancata chiarezza circa definizioni, parametri diagnostici ed indicatori di disabilità, si aggiunge la paradossale considerazione, senza stupore alcuno, di criticità importanti nella vita quotidiana dell'individuo legate alla presenza di datate barriere architettoniche di cui il nostro territorio è pieno, malgrado l'introduzione di leggi che ne impongono l'eliminazione.

Basti pensare alle impervie scale e corridoi che ancora oggi ci ritroviamo per strada, agli innumerevoli parcheggi privi di spazi riservati ai soggetti con disabilità, alla spesso totale inesistenza di taluni accorgimenti (ad es. la segnaletica opportuna), compensati da arredi inadeguati (ad es. lavandini, armadi, servizi WC) ed elementi che possono essere causa di infortuni (ad es. materiali sdruciolevoli, porte in vetro non evidenziate, spigoli vivi).

A tal proposito, le indagini Istat (*"L'inclusione sociale delle persone con limitazioni dell'autonomia personale"* - Anno 2014) hanno rilevato l'assenza e/o scarso impatto sociale dei servizi di assistenza e supporto all'integrazione del soggetto con disabilità, immersi in contesti difficili dove pregiudizi, limitazioni strutturali, barriere architettoniche rappresentano spesso le fondamenta di condizioni di emarginazione ed isolamento di questi soggetti. Condizioni queste che attivano a catena il profondo senso di frustrazione provato non solo da chi la disabilità la vive in prima persona, ma anche da chi se ne fa cura e carico, come un familiare, un parente, un amico, incapaci, spesso, di gestire le difficoltà che affiorano giorno dopo giorno.

Parlare e promuovere l'integrazione di soggetti con disabilità, oggi, non può assolutamente non considerare i bisogni speciali di cui queste persone sono portatrici, non può e non deve risolversi il tutto in universalistiche prestazioni di servizi alla persona, non compresa nella sua individualità, ma erogata di default di fronte a criticità standardizzate e generalizzate, quanto piuttosto è necessario lavorare sulla promozione di interventi strettamente collegati alle politiche sociali considerate "selettive", dove l'attenzione primaria si concentra sui bisogni della persona, sulle condizioni di riorganizzazione che la famiglia deve apportare all'interno del proprio sistema, sull'aiuto offerto dalla rete per costruire insieme un percorso di integrazione e valorizzazione delle competenze dei soggetti con disabilità in grado di promuovere l'autonomia e la consapevolezza delle proprie risorse.

Proporre in un contesto simile un intervento di promozione dell'autonomia e dell'integrazione delle persone con disabilità significa comprendere il senso del disagio provato e delle criticità emerse allo scopo di ridurre barriere, non solo fisiche, ma soprattutto psicologiche, legate al pregiudizio e alla mancanza di conoscenza sul tema che conducono, spesso, a condizioni di generalizzazione inadeguata e distruttiva, capaci di mantenere e consolidare lo stato di emarginazione sociale, civile e lavorativa, in cui questi soggetti versano.

Obiettivi del progetto

Il progetto si propone di promuovere e favorire una cultura del rispetto e della solidarietà nei confronti delle persone diversamente abili.

La proposta, così come proposta, intende fornire un intervento strutturato di supporto ed assistenza al soggetto versante in condizioni di disabilità, al fine di favorirne lo sviluppo e il potenziamento di nuove forme di autonomia fisica e psicologica, attraverso, altresì, la creazione di nuovi spazi di socializzazione e l'integrazione, tali da ostacolare la proliferazione di meccanismi di esclusione ed emarginazione sociale.

Nella fattispecie dell'intervento proposto, le azioni di seguito riportate intendono fornire strumenti, teorici e pratici, in grado di restituire qualità e dignità di vita ai soggetti con disabilità, riassorbiti nel tessuto sociale con un'acquisita e/o potenziata autonomia, non più dipendenti in forma assolutistica dal nucleo familiare di riferimento in cui sono inseriti.

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo specifico 1:

Incrementare le prestazioni di tipo socio-assistenziale rivolte al soggetto disabile

Il progetto si pone come primo obiettivo quello di identificare, sostenere e stimolare le potenzialità e lo sviluppo di competenze per il superamento delle barriere causate dalla diversità delle condizioni fisiche e psico-fisiche delle persone con disabilità, permettendo loro di poter acquisire margini di autonomia personale.

Attraverso lo sviluppo delle attività di seguito descritte, si intende fornire supporto all'organizzazione di spazi e materiali, sostegno alla conoscenza di sé e alla espressione dei propri desideri, potenzialità e bisogni, accompagnamento nei percorsi di sperimentazione delle proprie capacità/competenze soprattutto in ambiente domestico.

Il soggetto con disabilità, beneficiario del presente intervento progettuale, sarà, difatti, supportato nello svolgimento e gestione di attività quotidiane, nelle quali riscontrano difficoltà legate alla propria condizione di mancata autosufficienza.

Così come indicato nelle Note Esplicative per la redazione dei progetti del Prontuario, trovandoci, nel caso di specie, in presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici (cfr.), si procede a quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone un'accurata descrizione (cfr.).

Output

- attività domiciliari di tipo integrato e sociale;
- n. 10 h di assistenza domiciliare settimanale per ogni singolo disabile;
- 1 attività di assistenza specialistica per alunni disabili;
- 1 attività di trasporto scolastico;
- attività di supporto alla quotidianità

Outcome

Il principale beneficio ottenuto dalla messa in opera delle attività progettuali è la prevenzione a forme di ricovero in strutture per disabili fisici e psichici favorendo la permanenza nel proprio ambiente di vita quotidiana, fortificando l'autonomia personale, attraverso interventi di tipo socio-assistenziale.

L'obiettivo vuole realizzare migliori condizioni di vita per il disabile affinché possa sentirsi una persona supportata, contribuendo a creare e a mantenere una sfera relazionale e

affettiva.

Obiettivo specifico 2:

***Favorire il potenziamento delle risorse
e lo sviluppo di abilità personali del soggetto disabile***

In un'ottica più ampia di intervento mirato sul fenomeno della disabilità, il presente progetto mira a ridurre il disagio psico- relazionale dei soggetti individuati, favorendo lo sviluppo e potenziamento dei processi di integrazione sociale, di accesso ai servizi, alle opportunità disponibili a loro favore, incrementando la consapevolezza e la valorizzazione di capacità sociali, intra e interpersonali.

L'obiettivo specifico qui perseguito intende, quindi, condurre la persona con disabilità al raggiungimento di una propria autonomia sociale, oltre che fisica nei limiti delle condizioni concesse, che gli permetta di gestire, costruire e ridefinire la propria cerchia sociale, strutturata nel suo contesto di riferimento, riacquisendo pieno contatto con la società, con il gruppo di pari, con l'assetto formativo- professionale, in un'ottica di potenziamento di abilità residue, che porti a superare l'idea di considerare la propria disabilità come limitazione ed ostacoli insormontabile.

Così come riportato in analisi, la persona con disabilità, spesso, vive in contesti isolati, protetti, le cui interazioni con il mondo esterno sembrano essere filtrate da interlocutori di riferimento, quali familiari, parenti ed educatori. Muovendo da tali premesse, le azioni successivamente descritte, punteranno alla creazione di condizioni privilegiate all'interno delle quali trovare spazio per nuove forme di integrazione concreta, bypassando quel filtro posto, nel tempo, tra l'individuo ed i "mediatori".

Si tenderà, così, a responsabilizzare l'individuo verso le sue azioni comportamentali, la gestione del suo sé e delle relazioni con gli altri che lo circondano, arricchendo lo sviluppo di una consapevolezza civica, delle risorse del territorio e della partecipazione attiva alla comunità.

Così come indicato nelle Note Esplicative per la redazione dei progetti del Prontuario, trovandoci, nel caso di specie, in presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici (cfr.) si procede a quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone un'accurata descrizione (cfr.)

Output

- 1 Intervento di informazione e orientamento ai servizi presenti sul territorio
- Incontri di gruppo* di confronto e riflessione di carattere psico-relazionale (n.2 incontri mensili per n.11 mesi su 2 o più gruppi di lavoro, omogeneamente costituiti)
- Realizzazione di giochi di squadra*

- Coinvolgimento in attività laboratoriali- espressive* (manuali, musicali, teatrali e di scrittura)
- Eventi e feste in occasione delle principali ricorrenze da calendario
- Gite e visite guidate

*

Per la realizzazione delle attività, saranno organizzati gruppi di lavoro, di gioco e di riflessione. Tali gruppo saranno omogeneamente costituiti a partire dalla fascia di età a cui appartengono e la propensione, interesse e capacità maturate in un settore di espressione (es. teatrale).

Outcome

Per far parte della società di appartenenza è necessario conoscere e dividerne le opportunità e le difficoltà, attraverso l'esperienza concreta della relazione tra servizi e i suoi cittadini. È questa la ratio seguita dal presente obiettivo: l'accesso ai servizi e la loro fruizione sono espressione concreta del diritto di cittadinanza, del senso di piena appartenenza alla società civile. In tal senso, l'incremento di attività di integrazione a favore delle persone disabili renderà possibile la riscoperta, da parte degli stessi, di essere parte integrante della società e della comunità di appartenenza.

In sintesi, utilizzando i medesimi indicatori quantificati in sede di analisi contestuale, il progetto si prefigge i seguenti risultati:

Indicatore	Valore relativo alla situazione di partenza	Valore relativo alla situazione di arrivo
Assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)		
n. disabili assistiti	20	36
n. ore settimanali effettivamente erogate	6	10
Assistenza domiciliare sociale (A.D.S.)		
n. disabili assistiti	12	22
n. ore settimanali effettivamente erogate	6	10
Assistenza specialistica per alunni disabili		
n. disabili assistiti	22	32
n. ore settimanali effettivamente erogate	5	12
Trasporto scolastico scuole cittadine		
n. disabili assistiti	10	15
Attività di integrazione e socializzazione (centri diurni e altre attività)		
n. disabili coinvolti	36	45
n. di interventi di carattere	0	2

psicologico a supporto dei processi relazionali di integrazione		
---	--	--

Attività d'impiego dei volontari

Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di supportare, sia in termini di ore di servizi resi che di gamma di attività, le azioni descritte nel presente progetto, con particolare riguardo alla funzione di sostegno ed implementazione delle attività specifiche per ciascuna figura professionale impiegata.

Obiettivo Specifico 1:

Incrementare le prestazioni di tipo socio-assistenziale rivolte al soggetto disabile

Azione A: Supporto all'autonomia personale nello svolgimento di attività quotidiane

Attività A 1 Interventi di assistenza domiciliare e supporto allo svolgimento delle attività quotidiane

- Organizzazione dell'espletamento delle attività
- Supporto alle attività di vita quotidiana
- Supporto agli spostamenti dentro e fuori l'abitazione
- Sostegno per il mantenimento delle abitudini

Attività A 2 Accompagnamento ai servizi esterni

- Supporto per l'organizzazione delle uscite settimanali
- Affiancamento per la predisposizione e tenuta di schede personali
- Accompagnamento durante gli spostamenti in programma
- Supporto fisico durante gli spostamenti, fuori e dentro l'abitazione
- Supporto fisico all'utilizzo di mezzi di trasporto
- Accompagnamento in affiancamento a centri di riabilitazione
- Accompagnamento in affiancamento e disbrigo pratiche e commissioni quotidiane

Attività A 3: Servizio assistenza alunni disabili

- Supporto alla predisposizione e compilazione di schede personali
- Individuazione del numero dei disabili partecipanti
- Aiuto nell'ingresso a scuola
- Accompagnamento e supporto alle attività di facilitazione dei processi di apprendimento e svolgimento dei compiti assegnati

Obiettivo Specifico 2:

Favorire il potenziamento delle risorse e lo sviluppo di abilità personali del soggetto disabile

Azione B: Incremento delle attività di valorizzazione, integrazione e socializzazione della persona con disabilità

Attività B 1 Costruzione del canale empatico e relazionale coi beneficiari

- Supporto per la predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, esigenze ed esplicitazioni delle difficoltà dei soggetti
- Sostegno per l'organizzazione dell'espletamento delle attività
- Affiancamento per la valutazione ed approfondimento di proposte dei soggetti indicati su tematiche di interesse comune

Attività B 2 Valorizzazione di risorse e competenze personali (life skills)

- Supporto per la predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, vissuti, problematiche ed esigenze dei soggetti
- Sostegno nell'organizzazione degli incontri
- Osservazione delle dinamiche relazionali nel gruppo
- Affiancamento pratico nel percorso di ri-educazione alla capacità di gestione del conflitto, alla competenza nell'affrontare situazioni nuove, alla capacità di promuovere il cambiamento
- Supporto per l'insegnamento di specifici strumenti psicologici relativi all'alfabetizzazione emotiva
- Affiancamento per la compilazione di verbali e schede sintetiche degli incontri

Attività B 3 Attività ludico- ricreative

- Supporto per la programmazione degli incontri
- Supporto per la composizione di gruppi omogenei, in base alle schede anamnestiche individuali
- Sostegno per la realizzazione di attività espressive (manuali, musicali, teatrali, di scrittura)
- Affiancamento per l'individuazione e fruizione di eventi culturali e di attività ricreative (film, teatro, cinema)
- Supporto per la realizzazione di attività mediante dinamiche di gruppo (giochi di società, di abilità, da tavolo)
- Supporto per la realizzazione di piccoli gadget attraverso la lavorazione di materiali poveri

- Sostegno nella realizzazione di momenti di avvicinamento ai valori della cultura
- Sostegno per la realizzazione di visite guidate, accompagnate, ricreative e culturali sul territorio
- Supporto per l'organizzazione di momenti di lettura collettiva ed interattiva
- Partecipazione alla pari alle attività

Criteri di selezione

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008

Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo	MAX 50 PUNTI
Precedenti esperienze	MAX 30 PUNTI
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	MAX 20 PUNTI

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	<i>0,25 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).

L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	<i>4 punti</i>
Esperienze di durata inferiore ad un anno	<i>2 punti</i>

TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 1 punto/anno 4 punti)	

Titoli di studio max 4 punti professionali:

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente

ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane

Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1

punto fino ad un massimo di 4 punti

ITEM

PUNTEGGIO

Attestato o autocertificati

1
punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

COLLOQUIO

MAX 60 PUNTI

La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari

- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità di analisi.

Sedi di svolgimento e posti disponibili

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

6

Numero posti con solo vitto:

0

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	Comando Provinciale	PONTECAGNA NO FAIANO (SA)	VIA DELLO STATUTO 3 84098	74526	3
2	Pegaso	PONTECAGNA NO FAIANO (SA)	VIA DELLO STATUTO snc 84098	74507	3

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

L'Ente proponente il progetto riconosce e attesta le competenze acquisite

Formazione specifica dei volontari

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: Il terzo settore e la disabilità: elementi di contesto; l'incontro con l'altro nella diversità: aspetti educativi e legislativi;

Modulo II: Analisi delle necessità di persone con esigenze speciali;

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

Modulo I

- Le politiche e le leggi di "settore": cenni su legge quadro sull'assistenza, L.328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale, la filosofia della L. 285/97
- Definizioni di disabilità

- Classificazioni della disabilità

Modulo II

- La diagnosi funzionale
- Elementi di psicologia delle relazioni
- Il rifiuto della disabilità
- Principi di integrazione sociale
- Principi di problem solving

Modulo III

- La gestione della relazione di aiuto
- Definizioni di disabilità
- Il Counselling di gruppo

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente “costruisce” il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente , indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.